

ORIGINALE

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO

***Verbale di deliberazione nr. 45
del Consiglio Comunale***

**Adunanza di PRIMA convocazione d'urgenza
Seduta PUBBLICA**

OGGETTO: Adozione preliminare della variante 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie, ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

L'anno duemiladiciannove addì trentuno del mese di ottobre alle ore 21.10 nella sala Consiliare di Via Capelina 8 (già sede consiliare dell'estinto Comune di Breguzzo), a seguito di regolari avvisi di convocazione, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

FRANCO BAZZOLI
BONAZZA VALERIO
ARMANI RAFFAELE
BAZZOLI IVAN
BIANCHI LUIGI BRUNO
FORESTI PAOLA
GHEZZI PIERO
MOLINARI SUSAN
MONTE MONICA
MUSSI FRANCESCA
MUSSI LUCA
RUBINELLI WALTER
SALVADORI FRANK
VALENTI BRUNELLA

VALENTI MASSIMO

Sindaco
Vicesindaco

Assenti

	.
	.
	.
	.
	.
	.
X	Giustificato
X	Giustificata
	.
X	Giustificato
	.
X	Giust. (uscita prima dell'inizio della trattazione del precedente punto 1).
	.

Assiste il Segretario comunale signor Vincenzo dr. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco assumendo la presidenza della seduta già aperta alle ore 21.10 introduce la trattazione sull'oggetto suindicato posto al n. 2 dell'ordine del giorno diramato d'urgenza con prot. n. 9820 del 30/10/19 .

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno **11 NOV. 2019**

All'albo pretorio e telematico ove rimarrà esposto per 10 giorni interi consecutivi.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Vincenzo dr. Todaro

OGGETTO: Adozione preliminare della variante 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie, ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

Premesse:

- La pianificazione urbanistica del Comune di Sella Giudicarie è costituita attualmente dai Piani Regolatori Generali degli ex Comuni di Bondo, Breguzzo, Roncone e Lardaro e dalle relative norme tecniche di attuazione e cartografie, di cui di seguito si riportano gli estremi di approvazione:
 Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Bondo, approvata con modifiche e prescrizioni dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 355 dd. 14.03.2014, entrata in vigore il giorno 19 marzo 2014 a seguito della pubblicazione della sopraindicata deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11/I-II del 18.03.2014;
 Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Breguzzo, approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1629 dd. 22.09.2014, entrata in vigore il giorno 31 settembre 2014 a seguito della pubblicazione per estratto della sopra indicata deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39/I-II del 30.09.2014.
 Variante 2012 al Piano Regolatore Generale del Comune di Roncone, approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1587 dd. 21.09.2015, entrata in vigore il giorno 30 settembre 2015 a seguito della pubblicazione per estratto della sopraindicata deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39/I-II del 29.09.2015.
 Variante 2014 al Piano Regolatore Generale del Comune di Roncone INSEDIAMENTI STORICI approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1654 dd. 28.09.2015, entrata in vigore il giorno 07 ottobre 2015 a seguito della pubblicazione per estratto della sopraindicata deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, n. 40/I-II del 06.10.2015
 Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Lardaro, approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1924 del 20.08.2010, entrata in vigore il giorno 01 settembre 2010 a seguito della pubblicazione per estratto della sopraindicata deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 35/I-II del 31.08.2010.
- Il neocostituito Comune di Sella Giudicarie essendosi trovato nelle condizioni di governare il proprio territorio utilizzando quattro diversi strumenti urbanistici ha ritenuto pertanto opportuno procedere alla redazione di una variante di adeguamento normativo e cartografico dei Piani Regolatori Generali degli ex Comuni, ai fini della loro unificazione nel nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie, ai sensi dell'art. 37, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, proponendosi di perseguire i seguenti obiettivi:
 - adeguamento normativo e cartografico:
 accostamento delle mappe più recenti dei comuni catastali del Comune di Sella Giudicarie; unione cartografica degli elaborati del P.R.G. dell'intero territorio del Comune di Sella Giudicarie aggiornati in conformità alle nuove disposizioni in materia di *uniformità e omogeneità della pianificazione del territorio* prevista dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2129/2008 con nuova base catastale georeferenziata UTM;
 - unificazione e semplificazione delle norme di attuazione e dei criteri di tutela paesaggistica con aggiornamento al nuovo regolamento urbanistico provinciale approvato con D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg.
 - adeguamento alla cartografia del Piano Territoriale della Comunità per quanto riguarda le aree agricole ed il parco fluviale;
- verifica della durata ed effetti delle previsioni dei P.R.G. e dei piani attuativi ai sensi dell'articolo 54 della L.P. n. 15/2015;
- verifica dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'articolo 48 della L.P. n. 15/2015;
- modifica o inserimento di aree destinate a pubblici servizi;
- proposte non vincolanti di modifica ai vigenti P.R.G.
- limitate variazioni del sistema insediativo e produttivo con la finalità di favorire l'attuazione di iniziative già contenute nei P.R.G. in vigore;
- valutazione delle richieste di inedificabilità delle aree ai sensi articolo 45, comma 4, L.P. n. 15/2015.

Ai sensi dell'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, l'avviso preliminare al procedimento di adozione della variante è stato pubblicato in data 03.10.2018 sul quotidiano "l'Adige", sul sito internet del Comune e per 30 giorni all'Albo Telematico.

L'esame, la valutazione e la scelta di congruità di tutte le proposte, rispetto agli obiettivi fissati dall'Amministrazione comunale, sono avvenuti in più riunioni passando al vaglio della Giunta Comunale e del progettista incaricato della nuova pianificazione.

Si sono valutate le proposte non solo rispetto agli obiettivi fissati dall'Amministrazione comunale, ma anche in relazione alle possibilità attuative dei P.R.G. vigenti, alla valorizzazione e al rilancio delle attività economiche attinenti l'attività turistico ricettiva e l'attività agricola, il consolidamento ed il riuso del territorio urbanizzato favorendo la crescita della residenzialità soprattutto dove l'urbanizzazione primarie e secondaria è già presente e dimensionata a sufficienza in termini di reti e servizi e la salvaguardia del territorio aperto evitando espansioni accessorie a fini residenziali o ricettivi e non consentendo antropizzazioni speculative.

In base all'incarico conferito e sulla scorta delle valutazioni effettuate riguardo alle richieste pervenute ed ai necessari adeguamenti normativi, sopra sinteticamente relazionati, il tecnico incaricato arch. Remo Zulberti, con studio a Borgo Chiese (Tn), Piazza Principale nr. 84, P.IVA 01460700220, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento n. 692 sez. A ARCHITETTURA, ha provveduto in data 23 ottobre 2019, protocollo del Comune n. 9525, a depositare la variante 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie, costituita dalla seguente documentazione:

- RELAZIONE E RENDICONTAZIONE
- NORME DI ATTUAZIONE
- ELENCO VARIANTI CON VERIFICA PRELIMINARE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - PGUAP
- CRITERI DI TUTELA PAESAGGISTICA LOCALE E SCHEMI TIPOLOGICI
- PEM – PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO – SCHEDE OGGETTO DI VARIANTE;

Tavole grafiche

- L1 LEGENDA
- TAV. B1 SISTEMA INSEDIATIVO - SCALA 1:2.000;
Con gli abitati di Bondo, Breguzzo, Lardaro, Roncone, Fontanedo, Pra di Bondo e le principali aree urbanizzate di fondovalle
- TAV. B2 DEL SISTEMA INSEDIATIVO - 1:10.000;
Con l'intero territorio comunale
- TAV. A1 SISTEMA AMBIENTALE – SCALA 1:5.000
Con il fondo valle urbanizzato;
- TAV. A2 SISTEMA AMBIENTALE – SCALA 1:10.000
Con l'intero territorio comunale;
- TAV. IS DELL'INSEDIAMENTO STORICO – SCALA 1:1.000;

Raffronto

- TAVOLE V1 CON NUMERAZIONE DELLE VARIANTI SUL SISTEMA INSEDIATIVO – SCALA 1:2880

Sentita un'ampia illustrazione del Sindaco di molti fatti rilevanti e dettagli per comprendere la funzione e le scelte del nuovo Piano, coadiuvato dall'estensore del P.R.G., arch. Zulberti, a disposizione dei Consiglieri, sia con ulteriori brevi illustrazioni aggiuntive con l'ausilio di un videoproiettore che ha permesso ai presenti di visionare direttamente tavole ed elaborati relativi a punti oggetto di approfondimento, sia per rispondere anche a domande dei Consiglieri.

Avuti in tale fase alcuni specifici approfondimenti richiesti dal Consigliere Capogruppo del Gruppo "RBBL Civica Futura" che pone particolarmente la propria attenzione su aspetti relativi alla necessità di dotare i parcheggi l'abitato di Fontanedo anche se necessario eliminando un edificio, e chiede chiarimenti sulle scelte inerente le zone artigianali, e sulle scelte inerenti la valorizzazioni di attività agrituristiche che potrebbero essere in contrasto con attività alberghiere, e in materia di manufatti accessori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Condivise le motivazioni addotte riguardanti la necessità di procedere all'adozione di un unico Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie.

Presa visione degli elaborati tecnici predisposti a tal fine dal progettista incaricato arch. Remo Zulberti, come sopra descritti e depositati agli atti in data 23 ottobre 2019, protocollo del Comune n. 9595.

Esaminata in particolare la relazione e rendicontazione urbanistica, in cui vengono precisati gli intendimenti che l'Amministrazione intende perseguire mediante l'adozione del nuovo strumento urbanistico e le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

Atteso che la presente variante 2019 al P.R.G. interessa anche beni di uso civico e che il comma 2 dell'art.18 della L.P. 14.06.2005, n. 6, così dispone: *Fermo restando quanto disciplinato da questo capo qualora in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti l'ente procedente intenda mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, lo stesso ente, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell'Amministrazione competente.*

Vista la circolare della P.A.T. - Servizio Autonomie Locali n. 10 dd. 24.07.2013, avente ad oggetto *Procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico).*

Dato atto che la presente variante 2019 al P.R.G. ai sensi dell'art. 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, è da considerarsi una variante alla quale si applicano i termini e le forme di pubblicità previste dall'articolo 37 della medesima L.P.

Dato atto che preventivamente al procedimento di adozione preliminare del Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie sono state adottate correttamente le forme di pubblicità previste dall'art. 37, comma 1 della L.P. n. 15/2015, come meglio precisato in premessa.

Ricordato che ai sensi dell'art. 47, comma 2, della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, i Comuni possono escludere motivatamente dalle misure di salvaguardia determinati interventi individuati espressamente in sede di adozione del progetto di piano o di variante.

Ritenuto di esplicitare le motivazioni richieste dal suddetto articolo per escludere in ogni caso la salvaguardia di tutte le nuove previsioni introdotte con il presente strumento urbanistico, considerato che unitamente all'attuale articolazione delle norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti (così articolate: norme di attuazione Bondo, norme di attuazione Breguzzo, norme di attuazione Roncone, norme di attuazione Lardaro, norme di attuazione patrimonio edilizio montano (ca' da mont), criteri di tutela e manuale tipologico patrimonio edilizio montano dei quattro piani attualmente in vigore), comporterebbe un'ulteriore aggiunta di articoli a quelli già presenti complicando oltremodo l'interpretazione e la gestione unitamente alla completa rivisitazione delle norme che l'applicazione delle nuove definizioni e metodi di misurazione previsti dal regolamento urbanistico provinciale hanno comportato sull'intero sistema normativo urbanistico di Sella Giudicarie.

Considerato che:

- le nuove norme andrebbero ad aggiungersi a quelle già esistenti andando ad appesantire oltremodo la quantità di verifiche necessarie dovendo confrontare le numerose e diverse norme di attuazione;
- le modifiche ai parametri urbanistico edilizi introdotte con la presente variante introducono un sistema di calcolo e di impostazione degli indici e delle definizioni urbanistiche differente dal regime derivante dai vigenti Piani Regolatori Generali, tali da comportare riacdute significative in termini di duplicazione della produzione progettuale e della conseguente istruttoria tecnica comunale, in considerazione della necessità di dimostrare la coerenza del progetto con due sistemi di calcolo delle misure di riferimento;
- l'art. 47, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, prescrive l'obbligo di sospendere ogni determinazione sulle domande di permesso di costruire e sulle SCIA in contrasto con le nuove previsioni adottate;
- la sostanziale differente impostazione delle modalità di definizione e di calcolo delle grandezze urbanistiche tra i Piani Regolatori vigenti e la variante 2019 al Piano Regolatore in adozione;
- il confronto normativo per accettare "il non contrasto" in termini di norma più restrittiva dei progetti presentati con la norma in adozione, condizione necessaria per poter dare seguito alle istruttorie delle pratiche edilizie, rischierebbe di rivelarsi non solo difficile ma addirittura impossibile per la non confrontabilità dei parametri urbanistici;
- l'applicazione della salvaguardia, stanti i profili di criticità sopra evidenziati, potrebbe rendere di fatto improcedibile la maggioranza delle pratiche edilizie, costringendo conseguentemente ad un blocco dell'attività di rilascio dei titoli abilitativi;
- l'esclusione dalla salvaguardia comporta altresì la non applicabilità dell'art. 47, comma 4, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, che impone di sospendere i lavori per i titoli già rilasciati alla data della prima adozione della variante al Piano Regolatore Generale, cosicché l'attività edilizia può proseguire durante l'iter di variante.

Ritenuto per tali considerazioni di escludere, ai sensi dell'art. 47, comma 2, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, l'applicazione della salvaguardia alle norme modificate con il presente strumento urbanistico con la

conseguenza che il nuovo assetto normativo troverà applicazione solo a seguito dell'entrata in vigore delle nuove previsioni urbanistiche, secondo il principio ordinario di applicazione della norma di volta in volta vigente ossia che ogni atto è regolato dalla legge del tempo in cui esso si verifica.

Verificata la necessità di procedere all'adozione preliminare della variante 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie.

Vista la L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm. LEGGE PROVINCIALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

Visto il D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO PROVINCIALE IN ESECUZIONE DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15 (LEGGE PROVINCIALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 2015).

Rilevato che, nel corso della seduta del Consiglio Comunale dd. 29.10.2019, all'ordine del giorno della quale era già stato previsto il punto: Adozione preliminare della variante 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie, ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, durante l'esposizione da parte del tecnico incaricato arch. Remo Zulberti in relazione a taluni elaborati sono emerse imprecisioni ed inesattezze per cui si è reso necessario apportare le dovute correzioni ed integrazioni.

Con l'assenso di tutti i consiglieri presenti il punto dell'ordine del giorno è stato quindi posticipato alla seduta odierna con l'impegno del tecnico incaricato arch. Remo Zulberti ad apportare prima ai suddetti elaborati le necessarie correzioni e integrazioni.

Visti gli elaborati integrati e corretti presentati dal tecnico incaricato arch. Remo Zulberti in data 30.10.2019, protocollo del Comune n. 9863/A, costituiti da:

Elenco elaborati

- RELAZIONE E RENDICONTAZIONE
- NORME DI ATTUAZIONE
- ELENCO VARIANTI CON VERIFICA PRELIMINARE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - PGUAP
- IS INSEDIAMENTO STORICO E PEM PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO SCHEDE OGGETTO DI VARIANTE
- PEM – PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO – MANUALE TIPOLOGICO UNIFICATO.

Tavole grafiche

- L1 LEGENDA
- TAVOLE DEL SISTEMA INSEDIATIVO – SCALA 1:2.000 CON NUMERAZIONE VARIANTI:
 - Tav. V1 – scala 1:2.000 Lardaro
 - Tav. V2 – scala 1:2.000 Roncone
 - Tav. V3 – scala 1:2.000 Bondo
 - Tav. V4 – scala 1:2.000 Breguzzo
 - Tav. V5 – scala 1:2.000 Val di Breguzzo
- TAVOLE B.2 DEL SISTEMA INSEDIATIVO – SCALA 1:10.000
 - Tav. B.2.a – scala 1:10.000 sud
 - Tav. B.2.b – scala 1:10.000 nord
- TAVOLE A.1 SISTEMA AMBIENTALE CON NUMERAZIONE PEM – SCALA 1:5.000
 - Tav. A.1.a – scala 1:5.000
 - Tav. A.1.b – scala 1:5.000
 - Tav. A.1.c – scala 1:5.000
 - Tav. A.1.d – scala 1:5.000
 - Tav. A.1.e – scala 1:5.000
 - Tav. A.1.f – scala 1:5.000
 - Tav. A.1.g – scala 1:5.000
- TAVOLE A.2 SISTEMA AMBIENTALE – SCALA 1:10.000
 - Tav. A.2.a – scala 1:10.000 sud
 - Tav. A.2.b – scala 1:10.000 nord
- TAVOLE IS DELL'INSEDIAMENTO STORICO – SCALA 1:1.000
 - Tav. IS.1 – scala 1:1.000
 - Tav. IS.2 – scala 1:1.000

Dato atto che sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185, comma 1, del CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Il vicesegretario comunale in quanto responsabile della struttura denominata Area 2 ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Non necessita il parere di regolarità contabile in quanto la deliberazione non presenta profili rilevanti al riguardo.

Visto il CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Visto lo Statuto comunale.

Atteso che la presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera b) del CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Sentita la dichiarazione di voto del Consigliere Raffaele Armani, Capogruppo del Gruppo consiliare "Orizzonte Comune", il quale rileva che il nuovo Piano Regolatore Generale è necessario per unificare le previsioni dei quattro Piani Regolatori relativi ai Comuni preesistenti e quindi ritiene di non ostacolarne l'adozione, anche se non vi è stata, come avrebbe voluto, la formazione di una Commissione per approfondire il Piano, quando vi erano comunque delle questioni da approfondire di carattere generale per le quali non vi è mai stato il confronto desiderato, ed è pure mancato un confronto con la popolazione che avrebbe auspicato, e tuttavia, considerando il tempo ristretto per l'adozione (che deve avvenire entro il primo novembre 2019 in quanto poi in vista delle elezioni comunali il Consiglio non può più deliberare in materia) accetta la situazione quale è, e nonostante le perplessità sull'iter seguito si asterrà per non avere un atteggiamento ostativo;

Sentito il Sindaco che interviene affermando che ha sempre indicato alla minoranza di essere disponibile a raccogliere osservazioni che non sono arrivate, ma tuttavia le procedure che seguiranno la prima adozione permetteranno di considerare osservazioni che si vogliono ancora presentare, ed evidenzia anche che i tempi della procedura sin qui seguiti sono stati ristretti e principale scopo perseguito nell'immediato è stato quello di avere subito un Piano unitario per soddisfare le esigenze della popolazione, ma rimane ancora la possibilità per tutti di fare osservazioni;

Sentito il Consigliere Ivan Bazzoli, Capogruppo del Gruppo consiliare "RBBL Civica Futura", che lamenta comunque un mancato rispetto delle minoranze e la mancanza di confronto, e la mancata formazione di una Commissione quando, oltre agli intenti iniziali di formazione del Piano unitario, si è deciso di sviluppare la pianificazione anche tenendo conto delle istanze dei privati; osserva anche l'eccessiva ristrettezza dei tempi disponibili per esaminare la cartografia e conclude comunque che non intende opporsi per rispetto dei privati e quindi annuncia la propria astensione;

Sentito il consigliere Luigi Bruno Bianchi, interviene giudicando comunque positivamente il fatto che la Minoranza si ponga in maniera non ostativa permettendo la realizzazione dello scopo principale della unificazione dei Piani esistenti, considerando che ancora molto spazio rimane per discutere i temi del Piano.

Con voti favorevoli palesemente espressi per alzata di mano nove, e di astensione due (dei Consiglieri Raffaele Armani e Ivan Bazzoli) da parte degli undici membri consiliari presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. Di adottare preliminarmente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 37 e 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, LEGGE PROVINCIALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, la variante 2019 al Piano Regolatore Generale di Sella Giudicarie, redatta dal tecnico incaricato arch. Remo Zulberti – in atti al protocollo comunale n. 9863/A, di data 30.10.2019.
2. Di dare atto che tutta la documentazione della variante 2019 al Piano Regolatore Generale di Sella Giudicarie, costituita dagli elaborati richiamati in premessa, anche se non materialmente allegata forma parte integrante della presente deliberazione.
3. Di escludere per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 47, comma 2, della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, l'applicazione della salvaguardia a seguito dell'adozione del presente strumento urbanistico, con la conseguente applicabilità delle sole previsioni dei P.R.G. oggi vigenti sino alla data di entrata in vigore della presente variante 2019 al P.R.G. del Comune di Sella Giudicarie.
4. Di disporre il deposito degli atti di cui sopra e della presente deliberazione presso gli uffici dell'Area 2 a Bondo, a libera visione del pubblico, per la durata di sessanta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.

5. Di dare atto che per effetto della pubblicazione chiunque può prendere visione del piano e presentare entro il periodo di deposito osservazioni nel pubblico interesse.
 6. Di trasmettere contemporaneamente al deposito la documentazione relativa alla variante 2019 al P.R.G. di Sella Giudicarie, unitamente alla presente deliberazione, al servizio provinciale competente in materia di urbanistica e alla Comunità delle Giudicarie, come previsto dall'articolo 37, comma 3, della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.
 7. Di precisare che la variante 2019 al P.R.G. di Sella Giudicarie, come indicato dall'art. 18, commi 2 e 3, della L.P. 14.06.2005, n. 6, prevede anche l'interessamento di alcuni terreni e manufatti soggetti all'uso civico, come individuati nella RELAZIONE ILLUSTRATIVA, che anche se non materialmente allegata forma parte integrante della presente deliberazione.
 8. Il Sindaco e gli uffici comunali, ognuno secondo la propria competenza, adotteranno tutti gli atti necessari per la positiva conclusione della procedura oggetto del presente atto.
 9. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, al fatto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - A. opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.
 - B. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, codice del processo amministrativo. (*)
 - C. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199. (*)
- (*) I ricorsi b) e c) sono tra loro alternativi.

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
Provincia di Trento

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto:
Adozione preliminare della variante 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Sella Giudicarie, ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

Pareri ai sensi dell'articolo 185, comma 1, del CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Art. 185 (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture).

1. Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario.
I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.

Il vicesegretario comunale in quanto responsabile della struttura denominata Area 2/servizio tecnico patrimonio e attività produttive, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Sella Giudicarie, 30/10/2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dott. FRANCESCO DEL DOT




Parere relativo a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 45
dd. 31/10/19 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. VINCENZO TODARO



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE DESIGNATO
Luigi Bruno Bianchi

IL SINDACO
Franco Bazzoli



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma della L.R. 3/5/2018 , n. 2.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALBO TELEMATICO

<https://www.albotelematico.tn.it/bacheca/sella-giudicarie>

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza.

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo
